

ASSE MIMMA-PIRONI Visto che la Galleria Franceschi necessita di più "luce" si potrebbero mettere insieme le forze per una Romagna della grande cultura

Sindaci a colloquio, il matrimonio Riccione-Coriano "s'ha da fare"

Il sindaco Massimo Pironi, in affanno elettorale, chiede aiuto al sindaco di Coriano. Due sere fa Pironi con consorte ha partecipato all'evento teatral-enogastronomico "DegustiAmo a CorTe" nel Teatro di Coriano. Forse intrigato dalle danzatrici del ventre che hanno reso elettrica la serata, il sindaco, stimolato da Gaetano Callà, il presidente della Strada dei Vini e dei Sapori, ha detto che "il matrimonio tra Riccione e Coriano" s'ha da fare, "soprattutto se c'è la Spinelli". Di cosa hanno parlato al tavolo i due Sindaci, lo ignoro. Probabilmente l'amazzone della politica riminese, l'audace Spinelli desiderata dai "grillini" e dal Pdl e assediata dal Pd, può diventare utile nell'ultimo anno che a Pironi resta per dimostrare che i cittadini non hanno buttato il voto al vento. La Spinelli aiuterà Pironi nella difficile ascesa del gradimento elettorale? Intanto, i problemi da risolvere sono molteplici. A partire dall'ambigua e neonata Istituzione culturale riccionese. Di norma, anzi, da "Disposizioni generali", "è compito dell'Istituzione promuovere, organizzare e gestire" gli spazi della cultura riccionese, come la Biblioteca e il Museo civico. Visto che le cose le faccio seriamente, mi



sono diretto a Villa Franceschi per una visita improvvisa. Spazi meravigliosi, che ospitano una collezione un po' modesta, tengono le luci spente per risparmiare, visto che pochi visitatori ci capitano, necessità di essere elettrizzata culturalmente. Visto che fare 2+2 costa poco (purché il risultato dia 5, una eccedenza), visto che Claudio Spadoni, direttore artistico del Mar e di Arte Fiera Bologna, è anche il consigliere della Galleria riccionese, perché non mettere insieme le forze per una Romagna della grande cultura? Esempio: il Mar dal 17 febbraio presenta una mostra, "Borderline", che

una indagine degli "Artisti tra normalità e follia". Spiccano nomi enormi, da Dalí a Klee, da Basquiat a Goya: perché non fare una anteprima (o un "Happy Art", un aperitivo artistico) a Villa Franceschi esponendo per 24 ore uno dei quadri esposti a Ravenna? Oppure, concordare una micromostra che completi quella del Mar? Figuriamoci, pensare senza denari pubblici costa troppo. Alla peggio, sotto il brand "Semplicemente Mimma", mettiamo in mostra nella Villa le travolgenti mise con cui il sindaco appare nei momenti pubblici, strappando clamori. Il successo è assicurato. (D.B.)